



## CITTÀ DI BRA

PROVINCIA DI CUNEO

### RIPARTIZIONE SERVIZI GENERALI

**Decreto n. 13 del 01/03/2021**

**OGGETTO:** LIMITAZIONE DELL'ACCESSO DEL PUBBLICO AI SERVIZI ED AGLI UFFICI COMUNALI DURANTE L'EMERGENZA PANDEMIologica DA COVID-19. PARZIALE MODIFICA DEL DECRETO SINDACALE N. 6/2021.

#### IL SINDACO

Rilevato che, in ordine al presente atto, previa verifica ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni anticorruzione vigenti, non si riscontrano situazioni di conflitto di interessi anche potenziale o virtuale di cui alla normativa sopra citata, con conseguente obbligo e/o opportunità di astensione.

#### Richiamati:

- Il Decreto-Legge 25/3/2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*” ed il Decreto-Legge 16/5/2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante “*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”.
- La deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 13/1/2021 con la quale, ai sensi e per gli effetti dall'art. 24, comma 3, del decreto legislativo n. 1 del 2018, è stato prorogato fino al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza in atto a seguito del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Il Decreto-Legge 14/1/2021, n. 2, recante *Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*, con il quale, vista la nuova scadenza del termine dello stato di emergenza epidemiologica, prorogato fino al 30/4/2021 dal Consiglio dei Ministri con la precitata deliberazione in data 13/1/2020, si sono prorogate fino a tale data anche le disposizioni di cui ai precitati D.L. n. 19/2020 e n. 35/2020, nonché introdotte, modificate e/o precisate alcune altre misure correlate con lo stato di emergenza stesso.
- Il D.P.C.M. 14-1-2021, recante *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»,*, con il quale, nel dettare le norme di contenimento della pandemia per il periodo dal 16 gennaio al 5 marzo 2021, si sono sostanzialmente confermate le disposizioni di cui al precedente D.P.C.M. del 3/12/2020, con alcune ulteriori innovazioni.
- Le ordinanze del Presidente della Giunta regionale contenute nei Decreti in data 15/1/2021 n. 5 e n. 6, recanti “*Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e Linee di indirizzo per l'organizzazione delle Istituzioni Scolastiche in Piemonte*”
- L'Ordinanza in data 16/1/2021, con la quale il Ministro della Salute ha disposto, fra l'altro, quanto segue:

Art. 1 - Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria nelle Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria e Valle d'Aosta.

1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-Cov-2, fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021, alle Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria e Valle d'Aosta si applicano le misure di cui all'art. 2 del medesimo decreto.<sup>1</sup>

Art. 2. - Disposizioni finali.

1. La presente ordinanza produce effetti dal 17 gennaio e fino al 31 gennaio 2021. ... omissis ...

- Il proprio Decreto n. 6 del 16/1/2021, recante le misure di "Limitazione dell'accesso del pubblico ai servizi ed agli uffici comunali durante l'emergenza pandemica da covid-19 fino al 5 marzo 2021" in base al suddetto DPCM 14/1/2021 ed alla cessazione dello stato di "zona arancione" della Regione Piemonte stabilito dalla suddetta ordinanza del Ministro della Salute sotto stessa data, con ritorno allo stato di cosiddetta "zona gialla".

Visti ora:

- Il Decreto-Legge 23-2-2021 n. 15, recante *Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*, il quale, fra l'altro, ha ulteriormente definito ed ufficializzato la denominazione del territorio nazionale in zone bianca, gialla, arancione e rossa, a secondo degli indici di rischio definiti dal D.L. n. 33/2020, cui conseguono le misure del suddetto D.P.C.M. 14/1/2021.
- Il Decreto del Ministro della Salute in data 27/2/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 28/2/2021, recante *Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Marche, Lombardia e Piemonte.*, con il quale si è ordinato che:

Art. 1 - Misure di contenimento del contagio nelle Regioni Marche, Lombardia e Piemonte

1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021 e fatte salve le eventuali misure più restrittive già adottate nei rispettivi territori, alle Regioni Marche, Lombardia e Piemonte si applicano, per un periodo di quindici giorni, le misure di cui all'articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021.<sup>1</sup>

2. La presente ordinanza è efficace a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Rapportate le suddette disposizioni con la realtà del nostro Ente e considerato che:

- Nel territorio del Comune di Bra, pur in presenza di un rialzo leggero della curva dei contagi, continuano comunque a registrarsi dati preoccupanti circa la situazione epidemiologica e operativa della città, nonché degli uffici e servizi comunali;
- Dal combinato disposto delle disposizioni sopra ricordate, attualmente e fino al 5 marzo 2021, salvo proroghe, revoche o modifiche, derivanti da disposizioni superiori ed in particolare nuove Ordinanze del Ministero della salute ai sensi degli articoli 2 o 3 del medesimo D.P.C.M. del 14/1/2021, continui ad essere necessario e sufficiente consentire l'accesso fisico degli utenti ai servizi ed uffici comunali, negli orari di servizio, anche nei casi di prestazioni differibili, ma solo su appuntamento e rispettando i protocolli aziendali;
- Al fine di creare le condizioni e favorire l'applicazione delle suddette misure per quanto riguarda il Comune di Bra, possa utilmente contribuire, durante il periodo suddetto, favorire un espletamento dei servizi che privilegi fortemente tutte le possibilità di utilizzo, da parte del pubblico, delle modalità di erogazione a distanza (telefono, mail, PEC, sito web, modulistica e pagamenti on line).

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno confermare, per per gli uffici e servizi comunali aperti al pubblico, le disposizioni già impartite col precitato Decreto n. 6/2021, con l'unica variante, resa necessaria dall'applicazione al territorio piemontese della misura di cui all'articolo 2, comma 4, lettera d) del D.P.C.M. 14/1/2021, ovvero:

*d) sono sospesi le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemica.*

---

<sup>1</sup>. Cosiddetta "zona arancione".

Visto l'articolo 50, 7° comma, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica circa il presente provvedimento, rilasciato, ai sensi dell'articolo 147-bis, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Vice Segretario Generale, in sostituzione del Segretario generale oggi assente dal servizio, coordinatore dei Dirigenti dell'Organizzazione comunale, che ne attesta la regolarità e la correttezza.

## **DISPONE**

1. Che, da oggi 1 marzo e fino al 5 marzo 2021, salvo proroghe, revoche o modifiche derivanti da disposizioni superiori ed in particolare nuove Ordinanze del Ministero della salute ai sensi degli articoli 2 o 3 del medesimo D.P.C.M. del 14/1/2021, continui ad essere sospeso in via ordinaria, tranne che nei casi di cui al punto seguente, l'accesso del pubblico al palazzo civico ed agli altri edifici ove sono ospitati uffici e servizi comunali normalmente aperti al pubblico.
2. Nel suddetto periodo l'accesso fisico degli utenti ai servizi ed uffici comunali, negli orari di servizio, è ammesso, anche nei casi di prestazioni non indifferibili, solo su appuntamento e rispettando i protocolli aziendali anti contagio.
3. Che durante il periodo suddetto l'espletamento dei servizi comunali privilegi fortemente tutte le possibilità di utilizzo, da parte del pubblico, delle modalità di erogazione a distanza (telefono, mail, PEC, sito web, modulistica e pagamenti on line) e che i Dirigenti comunali, sotto il coordinamento del Segretario Generale ai sensi delle disposizioni di cui al vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, limitino la presenza del personale nei luoghi di lavoro; il personale non in presenza, ove possibile, presti la propria attività lavorativa in modalità agile con le modalità ed i criteri di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del D.P.C.M. 14/1/2021, citato in premessa.
4. Per quanto non espressamente previsto sopra e nel D.P.C.M. 14/1/2021, citati in premessa, fino al 5/3/2021 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Decreto Sindacale n. 6/2021, con la seguente modifica al punto 4.2.:
  - 4.1. ...omissis...
  - 4.2. **FINO AL 15 MARZO 2021:**
    - 4.2.1. **Musei, Teatri e Auditorium: chiusura al pubblico, anche negli spazi all'aperto.**
    - 4.2.2. **Biblioteca Civica e archivi: solo servizio di prestito su prenotazione, non è consentito l'accesso.**

...omissis...
5. Di incaricare la Dirigenza comunale, sotto il coordinamento del Segretario Generale, di organizzare nel senso di quanto sopra previsto l'attività lavorativa comunale e che gli Uffici interessati, anche di concerto con l'Ufficio Stampa e Relazioni con il Pubblico, ne informino l'utenza, specie nelle opportune sezioni del sito web comunale, nonché nei cartelli esplicativi presso gli uffici stessi.
6. Di dare atto che le disposizioni del presente Decreto potranno essere modificate dal sottoscritto od opportunamente integrate da altre disposizioni organizzative del Segretario Generale in caso di emanazione, nel corso della sua vigenza, di ulteriori disposizioni statali o regionali con le quali esse vengano ad essere in contrasto.

Bra, li 01/03/2021

Sindaco  
FOGLIATO GIOVANNI / INFOCERT SPA